



Comune di Forlì

Progetti Europei e Relazioni Internazionali



Notiziario dall'Europa

Aprile/Maggio 2009

n. 3/2009



Bandi	2
Sport.....	2
Invito a presentare proposte nell'ambito dell'Azione Preparatoria nel settore dello Sport.....	2
Energia	3
Invito a presentare proposte nell'ambito del programma "Energia Intelligente - Europa"	3
Ambiente.....	4
Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma LIFE+	4
Cooperazione	6
Sostegno al partenariato tra la società civile nei Paesi candidati all'adesione all'Ue	6
Panorama sui Bandi Aperti da www.puntoeuropa.eu	7
Rassegna Stampa.....	8
Notizie da Bruxelles	8
Elezioni Europee: ieri, oggi e domani?.....	8
I cittadini si riuniscono a Bruxelles per discutere il futuro dell'Europa	9
I temi chiave delle elezioni europee 2009.....	10
Inizia una nuova era per le politiche dell'Unione europea a favore della gioventù	10
Notizie dall'Europa	12
Macedonia: si insedia il nuovo presidente Ivanov	12
Ue: l'Albania presenta la richiesta di adesione alla Ue	12
Il Kosovo entra nel Fondo Monetario Internazionale, inizia l'integrazione mondiale.....	13
Avvenimenti – News	14
Conferenza Internazionale "L'Europa prima e dopo il 1989 - Prospettive transnazionali e comparative sull'Europa Orientale e Occidentale" - Padova, 10-12 giugno 2009	14
"Le novità sulla gestione dei rifiuti. Leggi 205/2008, 210/2009, 13/2009" e "L'inquinamento acustico". Bologna, 10 giugno e 1 luglio 2009.....	14

Bandi

Sport

Invito a presentare proposte nell'ambito dell'Azione Preparatoria nel settore dello Sport

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione dell'azione preparatoria nel settore dello sport, in conformità della Decisione della Commissione del 16 marzo scorso, che adotta il "Programma di lavoro annuale 2009 in materia di sovvenzioni e appalti per l'azione preparatoria nel settore dello sport e per eventi speciali annuali".

Obiettivo: preparare future azioni comunitarie in tale settore, in base alle priorità fissate nel Libro bianco sullo sport.

Azioni: L'invito mira a favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare adeguate reti e pratiche ottimali nel settore dello sport, riguardo ai seguenti aspetti:

- promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute;
- promozione dell'istruzione e della formazione nel settore dello sport;
- promozione dei valori fondamentali dell'Europa favorendo lo sport per le persone disabili;
- promozione della parità dei sessi nello sport.

Beneficiari: enti pubblici e organizzazioni della società civile. Per essere ammessi, i candidati devono inoltre avere la propria sede sociale in uno dei 27 paesi dell'Unione europea ed avere uno statuto giuridico. Al presente invito a presentare proposte non possono partecipare le persone fisiche.

Contributo:

Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all'80% dei costi complessivi. Il cofinanziamento esterno potrà consistere, in parte, in contributi in natura. Le risorse finanziarie disponibili per questo invito a presentare proposte ammontano a 4.000.000 di Euro.

I progetti devono iniziare tra il 1 dicembre 2009 e il 31 marzo 2010 ed essere ultimati entro il 31 marzo

Il testo completo del presente invito a presentare proposte e i moduli di domanda sono disponibili sul seguente sito Internet: http://ec.europa.eu/sport/index_en.htm

Per consultare il Libro Bianco sullo Sport il link è il seguente: http://ec.europa.eu/sport/white-paper/doc/wp_on_sport_it.pdf

Scadenza: 31 agosto 2009.

Fonte: dalla Newsletter di "Europe Direct – Carrefour Emilia" del 18/5/2009 e dall'Avviso pubblicato nella GUUE C 111 del 15/5/2009

Energia

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma “Energia Intelligente - Europa”

Obiettivo: Il programma “Energia Intelligente - Europa” (EIE) intende contribuire ad assicurare all'Europa un approvvigionamento energetico sicuro, durevole e a prezzi competitivi, sostenendo misure volte a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche;
- promuovere le nuove fonti di energia rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica;
- promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo di nuove fonti energetiche rinnovabili nei trasporti.

Azioni: il programma “Energia Intelligente - Europa” copre quattro settori differenti:

- SAVE: Efficienza energetica e uso razionale delle risorse;
- ALTENER: Risorse energetiche nuove e rinnovabili;
- STEER: Energia nei trasporti a favore dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di nuove fonti di energia rinnovabile nei trasporti;
- Iniziative integrate: azioni volte ad integrare e sincronizzare l'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabili nei diversi settori economici e/o di associare diversi strumenti, mezzi e attori nell'ambito della stessa azione.

Priorità tematiche: le proposte progettuali dovranno concentrarsi per ciascun settore sulle seguenti tematiche:

SAVE: efficienza energetica degli edifici; prodotti ad alta efficienza energetica.

ALTENER: energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili; impianti di riscaldamento e condizionamento da fonti energetiche rinnovabili; applicazioni di energie rinnovabili di piccola scala negli edifici; biocarburanti.

STEER: carburanti alternativi puliti e veicoli non inquinanti a basso consumo energetico; trasporto a basso consumo energetico; capacity-building in materia di trasporti per le agenzie locali e regionali.

Iniziative Integrate: reti europee per azioni locali; energia sostenibile per le comunità; iniziative bio-imprenditoriali; iniziative per i servizi energetici; iniziative educative Energia Intelligente.

Beneficiari: persone giuridiche, pubbliche o private, dei 27 paesi membri dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e la Croazia. Inoltre il programma è aperto anche ai centri di ricerca della Commissione europea e alle organizzazioni internazionali. I progetti devono prevedere la costituzione di un partenariato di almeno tre entità legali di tre paesi differenti.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 75% dei costi totali ammissibili. Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 65 milioni di Euro.

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile consultare l'indirizzo internet dell'iniziativa: http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm

Scadenza: 25 giugno 2009

Fonte: GUUE C81 del 4/4/09, Newsletter di Europe Direct -Carrefour Emilia del 6/4/2009, testo del bando 2009 (http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/doc/call_2009_en.pdf)

Ambiente

Invito a presentare proposte nell'ambito del Programma LIFE+

L'invito riguarda le seguenti azioni:

LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'Ue entro il 2010.

Contributo: le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50% delle spese ammissibili. Eccezionalmente potrà essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento del 75% delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle Direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat".

LIFE+ Politica e governance ambientali

Obiettivi principali:

- *cambiamento climatico:* stabilizzare la concentrazione di gas a effetto serra a un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi;
- *acque:* contribuire al rafforzamento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un "buono stato ecologico" delle acque nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della Direttiva 2000/60/CE entro il 2009;
- *aria:* raggiungere livelli di qualità dell'aria che non siano causa di significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente;
- *suolo:* proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato;
- *ambiente urbano:* contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa;
- *rumore:* contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico;
- *sostanze chimiche:* migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- *ambiente e salute:* sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'Azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010);
- *risorse naturali e rifiuti:* sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti;
contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti;
- *foreste:* fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'Ue, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici, biodiversità, incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi;

- *innovazione*: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del Piano di Azione per le tecnologie ambientali (ETAP);

- *approcci strategici*: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

La Commissione darà priorità alle proposte che hanno ad oggetto i cambiamenti climatici.

Contributo: le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50% delle spese ammissibili.

LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

La Commissione darà priorità alle proposte finalizzate ad arrestare la perdita di biodiversità.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore al 50% delle spese ammissibili.

Le **risorse finanziarie complessive** per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2009 sono pari a 250.000.000 di Euro. Almeno il 50 % di questo importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Beneficiari: Le proposte possono essere presentate da Enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati nei Paesi Ue.

Maggiori informazioni, ivi comprese le linee guida e i moduli di domanda, sono disponibili sul sito Internet dedicato al Programma:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

È anche possibile contattare le autorità nazionali competenti al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

Scadenza: Le proposte di progetto devono essere presentate entro il **15 settembre 2009**, all'Autorità nazionale dello Stato membro nel quale il proponente è registrato. Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione europea entro il 22 ottobre 2009.

Fonte: GUUE C 111 del 15/5/2009

Cooperazione

Sostegno al partenariato tra la società civile nei Paesi candidati all'adesione all'Ue

IPA è lo strumento finanziario che promuove l'avvicinamento agli standard europei dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea, cioè del gruppo dell'area balcanica occidentale e della Turchia. Nell'ambito di IPA, la Commissione europea ha pubblicato di recente un invito a presentare proposte di cui riportano in sintesi gli elementi essenziali.

Obiettivo: rafforzare il ruolo della società civile e sviluppare partenariati e reti sostenibili tra le organizzazioni della società civile, le imprese, i sindacati, gli altri partner sociali e organizzazioni professionali nei paesi in via di adesione, da un lato, e i loro corrispondenti europei dall'altro. Il fine è quello di promuovere un trasferimento di conoscenze ed esperienze e di rafforzare la società civile all'interno dei processi democratici, nonché di stimolare una cultura più vicina al rispetto dell'ambiente.

Tematiche prioritarie: ambiente, energia, sicurezza e salute sul lavoro, sviluppo economico.

Contributo: Le proposte selezionate riceveranno una sovvenzione non superiore all'80% dei costi totali ammissibili per un importo compreso tra 100 mila e 300 mila euro. Le risorse finanziarie complessive sono pari a 2,5 milioni di euro.

Beneficiari: l'invito è rivolto alle associazioni professionali e d'impresa, alle organizzazioni datoriali, ai sindacati e alle ONG aventi sede legale in un paese in via di adesione (Albania, Bosnia e Herzegovina, Croazia, Ex repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia) o nell'Unione europea. È obbligatorio il partenariato tra almeno 4 soggetti di cui almeno 1 europeo.

Per maggiori informazioni e per scaricare la documentazione è possibile consultare l'indirizzo internet di EuropAid: http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding/index_en.htm

Scadenza: 7 luglio 2009

Fonte: dalla Newsletter di Europe Direct-Carrefour Emilia del 5/5/2009 e dal bando pubblicato nel database di EuropeAid http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding/index_en.htm

Panorama sui Bandi Aperti

da www.puntoeuropa.eu

[Ufficio di selezione del personale, GUUE, 14/01/2009](#)

[Invito a presentare proposte dell'Autorità europea di vigilanza GNSS \(GUUE C324 19/12/2008\)](#)

[Ufficio Europeo di selezione del Personale, GUUF, 26/11/2008](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico](#)

[MEDIA 2007 - SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE i2i audiovisual \(GUUE C 293 15/11/2008\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma operativo ESPON 2013](#)

[Invito a presentare proposte - SUB 02-2008](#)

[Invito a presentare proposte - EACEA/29/08 - Associazioni europee attive a livello europeo nel settore dell'istruzione e della formazione](#)

[Programmi di lavoro 2009 del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, \(GUUE C273, 28/10/2008\)](#)

[Bando di concorso generale EPSO/AD/137/08 al fine di costituire una riserva per l'assunzione di giuristi linguisti \(AD 7\) di lingua italiana\(GUUE 263A 16/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del piano di attuazione dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno» \(GUUE C262 15/10/2008\)](#)

[Esercizi nel campo del meccanismo comunitario di protezione civile \(GUUE C261 14/10/08\) SCAD 19/12/08](#)

[Programma di lavoro «Persone» 2009 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione \(GUUE C261 14/10/08\)](#)

[Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro "Persone" 2009 \(ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione\)\(GUUE C 256 09/10/08\)](#)

[Programma di apprendimento permanente \(GUUE C255 08/10/08\)](#)

[Archivio](#)

Per un aggiornamento costante è possibile consultare il sito internet www.puntoeuropa.eu

Notizie da Bruxelles

Elezioni Europee: ieri, oggi e domani?

La prima settimana di giugno si votano i 736 membri del nuovo Parlamento Europeo che rappresenteranno quasi 500 milioni di persone. Un suffragio universale con regole diverse nei vari Stati ma con dei principi generali in comune. Storia e funzionamento dell'unico organo dell'Unione Europea eletto direttamente dai cittadini. Per il futuro si parla già di liste europee.

IERI...

1957: In seno all'Assemblea parlamentare della CEE, i delegati dei Parlamenti nazionali degli allora sei Paesi membri (Germania Ovest, Francia, Italia, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo) avviano i lavori per l'elaborazione di un progetto per l'elezione diretta e l'applicazione di una procedura elettorale uniforme. Il Gruppo di lavoro conclude i lavori nel 1960 con la presentazione del **Progetto di Convenzione per le elezioni** europee, criticato da più parti e di fatto accantonato. 1976: I nove Paesi membri (si sono aggiunti Irlanda, Regno Unito e Danimarca) raggiungono un accordo scaturito nell'Atto Elettorale (Atto del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 1976). Con esso viene sancito che gli eurodeputati saranno eletti per cinque anni, che le elezioni devono tenersi nella stessa settimana (tra il giovedì e la domenica) in tutti i Paesi membri e che lo spoglio dei voti non dovrà iniziare finché i seggi elettorali non saranno chiusi in tutta Europa. Inoltre viene specificato che i parlamentari europei non potranno ricoprire contemporaneamente altre cariche politiche nazionali o comunitarie.

1993: Il Trattato di Maastricht introduce ufficialmente la nozione di cittadinanza europea: è cittadino dell'Ue chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro. La cittadinanza europea consiste in quadro di diritti e doveri previsti dai Trattati, tra cui il diritto dei cittadini di uno Stato membro di votare e candidarsi anche in un altro Paese comunitario.

1997: Il Trattato di Amsterdam (in vigore dal 1999) porta ad una serie di "principi comuni" riguardanti le elezioni dei Membri del Parlamento Europeo, tra cui il principio di voto proporzionale con scrutinio di lista preferenziale facoltativo, la non cumulabilità della carica di parlamentare nazionale con quella di eurodeputato, la facoltà di costituire circoscrizioni territoriali senza pregiudicare la proporzionalità del voto. Si tratta del primo passo del dialogo tra Parlamento Europeo e Consiglio dei Ministri che porterà ad una nuova versione dell'originale Atto Elettorale nel 2002.

OGGI...

Tutti gli eurodeputati sono eletti a suffragio universale in libere elezioni svoltesi con votazione segreta in conformità a un sistema elettivo proporzionale.

Ogni Paese può essere diviso in circoscrizione interne. È il caso di Italia, Francia, Regno Unito, Irlanda e Belgio.

I Paesi membri possono imporre degli sbarramenti alle liste per essere rappresentate al Parlamento Europeo. La soglia non può essere superiore al 5 per cento. L'Italia ha stabilito uno sbarramento del 4% con la legge n. 10 del 20 febbraio 2009.

Il mandato è personale: "Non possono essere costretti da alcuna imposizione e godono di libertà di mandato" [Art. 6].

Dal 2004 la carica di europarlamentare è incompatibile con quella di altre cariche politiche nazionali.

..E DOMANI?

Secondo l'eurodeputato Jo Leinen (PES/DE) Presidente della Commissione Affari Costituzionali, qualche europarlamentare dovrebbe essere eletto "attraverso liste più propriamente europee. Competere per questi mandati sarebbe un grosso incentivo per i partiti politici per sviluppare un programma di ampio respiro all'interno dei cinque anni di legislatura ed avere finalmente una campagna politica di stampo europeo".

La Commissione parlamentare Affari Costituzionali ha iniziato a lavorare su una proposta di riforma dell'Atto Elettorale che miri a regole più coerenti all'interno dell'Unione e renda il processo elettorale maggiormente focalizzato su tematiche europee. Sarà il nuovo Parlamento Europeo a dover decidere se portare avanti la proposta, avanzata dall'eurodeputato liberale Andrew Duff.

Fonte:

<http://www.europarl.europa.eu/elections2009/welcome/headlines.htm?language=IT&ref=20090302STO50552&secondRef=0>

I cittadini si riuniscono a Bruxelles per discutere il futuro dell'Europa

Lo scorso 11 maggio 2009, 150 cittadini provenienti da tutta l'UE hanno incontrato a Bruxelles le istanze decisionali per presentare le loro raccomandazioni riguardo a come affrontare le sfide economiche e sociali a cui è confrontata l'Europa. Questo "Vertice dei cittadini" costituisce il culmine della prima fase delle consultazioni civiche europee 2009, con la partecipazione di circa 250000 utenti online e 1600 persone, che rappresentano una sezione trasversale della società in tutti i 27 Stati membri.

Margot Wallström, vicepresidente della Commissione europea, responsabile per le relazioni interistituzionali e la strategia della comunicazione ha affermato "La partecipazione dei cittadini costituisce uno strumento fondamentale per la democrazia. Si tratta di uno strumento politico per il futuro; una parte vitale e necessaria della democrazia del XXI secolo. L'odierno Vertice dei cittadini dimostra che è possibile portare l'UE più vicina alla gente e la gente più vicina all'UE [...]"

Le raccomandazioni di politica generale che sono state presentate costituiscono il frutto di un processo selettivo avviato da 1600 cittadini che hanno partecipato agli incontri nazionali nei 27 gli Stati membri per definire le rispettive 15 priorità. Tra le raccomandazioni finali possiamo citare le richieste per ampie misure destinate a rilanciare l'economia europea, un maggiore controllo dei mercati finanziari, investimenti mirati nel settore della ricerca e dell'innovazione e soprattutto nel campo delle fonti di energia sostenibile. Altri punti comprendono la lotta contro la povertà, il miglioramento dell'equilibrio tra attività lavorativa e vita familiare e azioni nel settore dell'istruzione.

La seconda fase delle consultazioni civiche europee si concentrerà sulla diffusione dei risultati e sull'esame delle raccomandazioni dei cittadini con un pubblico più ampio, in particolare con i nuovi membri del Parlamento europeo che saranno eletti nel giugno 2009, tramite una serie di manifestazioni regionali che avranno luogo in 5 paesi tra settembre e dicembre 2009.

Le consultazioni civiche europee sono effettuate da un consorzio costituito da più di 40 organizzazioni partner europee, sotto la direzione della Fondazione re Baldovino (FRB), e il cofinanziamento della Commissione europea nell'ambito del programma "Debate Europe".

Per informazioni complete sulla manifestazione consultare la pagina web:
<http://ecc.european-citizens-consultations.eu/74.0.html>

Fonte:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/735&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

I temi chiave delle elezioni europee 2009.

6-7 giugno 2009, milioni di cittadini da 27 diversi Paesi voteranno per scegliere i loro rappresentanti al Parlamento Europeo, la più grande istituzione al mondo democraticamente eletta. I 736 deputati che vinceranno le elezioni saranno in carica fino al 2014 e prenderanno decisioni cruciali per il futuro di tutti noi: crisi economica, cambiamento climatico, immigrazione e sicurezza...Qui una rassegna dei temi più discussi in questa campagna elettorale:

- [Come trovare il giusto equilibrio fra famiglia e carriera?](#)
- [Frontiere aperte sì, ma quanto?](#)
- [Fondi europei: dove investirli?](#)
- [Quanto ci tieni all'etichetta?](#)
- [Energia, accendiamo il nostro futuro!](#)
- [Quanta sicurezza per sentirti sicuro?](#)
- [Mercati finanziari: come domarli?](#)
- [Quale energia sarà il motore del futuro?](#)
- [Uniformare gli standard: sì, ma quanto?](#)
- [Bio, OGM, origine controllata...come vogliamo mangiare?](#)

Fonte: <http://www.europarl.europa.eu/elections2009/headlines/product.htm?language=IT&ref=20090320FCS52246&secondRef=0>

Inizia una nuova era per le politiche dell'Unione europea a favore della gioventù

La Commissione ha adottato per il prossimo decennio una nuova strategia per le politiche europee a favore della gioventù. Intitolata "Investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità", questa nuova strategia riconosce in primo luogo che i giovani sono uno dei gruppi sociali più vulnerabili, in particolare nell'attuale crisi economica e finanziaria, e in secondo luogo che nella nostra società soggetta ad un costante invecchiamento i giovani costituiscono una risorsa preziosa. La nuova strategia è transettoriale, con azioni a breve e a lungo termine nei principali settori concernenti i giovani europei, in particolare l'istruzione, l'occupazione, la creatività e l'imprenditorialità, l'inclusione sociale, la salute e lo sport, la partecipazione civica e il volontariato. La nuova strategia sottolinea anche l'importanza del lavoro giovanile e definisce misure rafforzate per una migliore attuazione delle politiche a favore della gioventù a livello dell'UE.

La giovane generazione è una risorsa che si sta riducendo e si prevede che entro il 2050 diminuirà dall'attuale 20% al 15% della popolazione. I giovani sono anche una risorsa

preziosa e l'attuale crisi economica e finanziaria mette in particolare evidenza la necessità di coltivare il nostro giovane capitale umano. Pur disponendo di maggiori opportunità, i giovani europei di oggi si trovano ad affrontare situazioni difficili, come l'insuccesso scolastico e la disoccupazione, la povertà e l'esclusione sociale.

A proposito della nuova strategia dell'UE per la gioventù, Jan Figel', Commissario europeo per l'istruzione, la formazione, la cultura e la gioventù, ha dichiarato: "I giovani sono il nostro presente e il nostro futuro. Dobbiamo compiere uno sforzo concertato per aprire più vie possibili ai nostri giovani concittadini, in particolare in considerazione dell'attuale crisi economica e finanziaria. La soluzione consiste nel fornire loro i mezzi per affrontare le numerose sfide che incontrano nel mondo globalizzato di oggi. La nostra nuova strategia costituisce una risposta puntuale a queste sfide, che segna l'inizio di una nuova era nelle politiche per la gioventù a livello dell'UE."

La nuova strategia a favore dei giovani è stata adottata dalla Commissione dopo un'ampia consultazione svolta nel 2008, cui hanno partecipato autorità nazionali, il Forum europeo della gioventù, organizzazioni giovanili e altre parti interessate. Anche i giovani sono stati consultati online e saranno invitati a reagire alle proposte della Commissione in una nuova fase del dialogo permanente tra l'Unione europea e la gioventù.

E' possibile consultare il testo della Strategia al seguente indirizzo internet:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0200:FIN:IT:PDF> e la documentazione ad essa collegata al sito:

http://ec.europa.eu/youth/news/news1458_en.htm

Per ulteriori informazioni sulle politiche dell'UE a favore dei giovani è possibile consultare i seguenti link:

http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm

<http://europa.eu/youth/index.cfm>

Notizie dall'Europa

Macedonia: si insedia il nuovo presidente Ivanov

Il neoeletto presidente della Macedonia, Gjorgje Ivanov, si è insediato nell'incarico in una cerimonia solenne al parlamento di Skopje.

Ivanov, quarto capo dello stato dall'indipendenza della Macedonia nel 1991, ha prestato giuramento e ha pronunciato il suo primo discorso alla nazione.

"La mia agenda politica è chiara e inequivocabile: portare la Macedonia nella Nato e nell'Unione europea, fare sì che essa sia un paese forte e rispettato, con i suoi cittadini fieri, ricchi e felici", ha detto tra l'altro il neopresidente che ha sottolineato l'intenzione di favorire buoni rapporti con i paesi vicini, a cominciare dalla Grecia con la quale restano le divergenze sul nome 'Macedonia'.

"Conto di accordare una attenzione particolare ai nostri rapporti con la Grecia, con la quale siamo sempre stati vicini. Farò di tutto affinché tali rapporti si sviluppino in uno spirito di buon vicinato", ha detto Ivanov. Atene blocca dal 1991 ogni riconoscimento internazionale della Macedonia sotto tale nome ritenendo che esso appartenga esclusivamente al patrimonio storico nazionale greco. Per questo nei consessi internazionali la Macedonia viene indicata con la sigla Fyrom (Former Yugoslavian Republic of Macedonia) Alla cerimonia di insediamento erano presenti i presidenti di Albania, Serbia, Croazia e Montenegro, e una rappresentanza della presidenza turca. Non è stato invitato invece (per la concomitante presenza del serbo Boris Tadic) il presidente kosovaro, Fatmir Sejdiu, cosa questa che ha indotto i deputati del maggiore partito albanese di Macedonia a boicottare la cerimonia odierna in parlamento. Gjorgje Ivanov è stato eletto per un mandato di cinque anni nella consultazione presidenziale svoltasi nei due turni del 22 marzo e 5 aprile scorsi. Al ballottaggio ha sconfitto l'avversario Ljubomir Frckovski con 453.000 voti contro 264.000.

Fonte:

<http://www.ansa.it/balcani/fattidelgiorno/200905121524345971/200905121524345971.html>

Ue: l'Albania presenta la richiesta di adesione alla Ue

L'Albania ha presentato lo scorso 28 Aprile a Praga una richiesta ufficiale di adesione alla Ue. Lo hanno reso noto il primo ministro albanese Sali Berisha e il suo collega ceco, il premier uscente premier Mirek Topolanek, il cui Paese presiede l'Ue nel semestre in corso. I 27 paesi dell'Ue hanno già ratificato un accordo di stabilizzazione e di associazione, firmato con l'Albania nel 2006, la premessa necessaria per avviare le trattative sull'adesione. L'Albania, insieme con la Croazia, è diventata membro della Nato il primo aprile scorso.

Fonte: <http://www.ansa.it/balcani/albania/20090428132734868411.html>

Il Kosovo entra nel Fondo Monetario Internazionale, inizia l'integrazione mondiale.

Comincia con l'ingresso nel Fondo monetario internazionale (Fmi) il cammino del Kosovo indipendente sulla strada verso l'integrazione nella comunità mondiale, in aperta sfida alla Serbia che continua a ignorare la dichiarazione d'indipendenza e a considerare il Kosovo una sua provincia meridionale. L'Fmi ha annunciato la notte scorsa a Washington che la Repubblica del Kosovo sarà il 186/mo stato membro dell'istituzione finanziaria, dopo che la maggioranza dei Paesi aderenti ha votato a favore. La procedura, affinché l'adesione diventi ufficiale e operativa, prevede ancora un assenso formale delle autorità di Pristina, con il loro impegno ad accettare le regole e lo statuto del Fondo monetario. L'adesione all'Fmi - che diviene così la prima istanza internazionale a integrare ufficialmente il piccolo Paese balcanico, uno dei più poveri d'Europa - sarà seguita con tutta probabilità da quella alla Banca mondiale, che ha già un suo ufficio di rappresentanza a Pristina. L'obiettivo più volte ribadito dalla dirigenza kosovara è la piena integrazione del Kosovo nella comunità internazionale, a cominciare dall'Unione europea e dalla Nato. L'Fmi aveva riconosciuto l'indipendenza del Kosovo lo scorso anno. Le autorità kosovare hanno salutato con grande gioia e soddisfazione l'ingresso nell'Fmi, sottolineando le notevoli possibilità di sviluppo che ciò offre al Paese in termini di afflusso di capitali e investimenti stranieri. Il premier, Hashim Thaci, ha tuttavia osservato come accanto alle chance vi siano al tempo stesso "grandi responsabilità che il Kosovo si assume. Nei giorni scorsi il presidente serbo, Boris Tadic - dando per scontata l'adesione di Pristina all'Fmi - aveva detto che ciò non significa che il Kosovo sia diventato uno stato indipendente. Gli stati, aveva osservato, ottengono la loro indipendenza e sono internazionalmente riconosciuti solo quando diventano membri delle Nazioni Unite, cosa che finora non è avvenuta. È attesa non prima del prossimo anno la decisione della Corte internazionale di giustizia, la più alta istanza giudiziaria delle Nazioni Unite, alla quale l'Assemblea generale dell'Onu, su iniziativa della Serbia, ha chiesto un parere sulla legittimità dell'indipendenza del Kosovo, riconosciuta finora solo da 58 paesi sui circa 200 che fanno parte dell'Onu.

Fonte: <http://www.ansa.it/balceni/albania/20090509172834875563.html>

Avvenimenti – News

Conferenza Internazionale “L’Europa prima e dopo il 1989 - Prospettive transnazionali e comparative sull’Europa Orientale e Occidentale” - Padova, 10-12 giugno 2009

L’Istituto Jacques Maritain e il Centro Studi Veneto Jacques Maritain promuovono l’iniziativa insieme a Research Network 1989, Accademia Polacca delle Scienze, Sciences o e GESIS (Service Agency Eastern Europe). La conferenza intende, venti anni dopo, approfondire l’impatto degli eventi del 1989 e discutere le trasformazioni che hanno determinato in Europa e nel mondo. Con il contributo di alcuni dei più importanti studios contemporanei e numerosi panel tematici, la conferenza affronterà, tra gli altri, i temi della mutata identità europea, dei diversi modelli di democrazia, dell’organizzazione dei sistemi economici, delle relazioni fra l’Europa e altre aree del mondo, tra cui l’Asia orientale e la Cina.

Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina dedicata all’evento:
http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/networking/home_en.cfm?nmenu=1

“Le novità sulla gestione dei rifiuti. Leggi 205/2008, 210/2009, 13/2009” e “L’inquinamento acustico”. Bologna, 10 giugno e 1 luglio 2009

Sulle novità più recenti in tema di normativa ambientale, UPI (Unione delle Province), Confservizi e Unioncamere Emilia-Romagna, propongono una serie di appuntamenti mirati nella sala 5, ex Consiglio Regionale, in Viale Silvani 6, Bologna (con orario dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16).

Il programma di seminari è dedicato ad argomenti di stretta attualità e di utilità pratica per dirigenti e funzionari della Pubblica Amministrazione, di imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, ed ha ottenuto anche l’accreditamento da parte dell’Ordine degli Avvocati di Bologna.

L’avvocato Bernardino Albertazzi, giurista ambientale, è il docente di riferimento del programma seminariale che ha preso il via lo scorso 6 maggio con "Il nuovo dlgs 16 marzo 2009, n. 30 sulla protezione delle acque sotterranee dall’inquinamento e la tutela delle acque dall’inquinamento nel dlgs 152/2006 e nelle norme regionali".

Gli incontri successivi sono:

- mercoledì 10 giugno ("Le novità sulla gestione dei rifiuti. Leggi 205/2008, 210/2009, 13/2009")
- mercoledì 24 giugno ("La V.a.s. e la V.i.a. nella normativa nazionale e regionale")
- mercoledì 1 luglio ("L’inquinamento acustico").

Indirizzo: sala 5, ex Consiglio Regionale, in Viale Silvani 6, Bologna
Per informazioni: UPI - via Malvasia 6, Bologna; tel. 051.525529
mail luana.plessi@upi.emilia-romagna.it.

Fonte: dal sito internet di Spazioeuropa www.spazioeuropa.it



Comune di Forlì
Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali
Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì
Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924
E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fo.it
www.comune.forli.fo.it



Palazzo Orsi Mangelli
Corso A. Diaz, 45 – 47100 Forlì
Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374808
E-mail info@puntoeuropa.eu
www.puntoeuropa.eu

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Fiorella Giorgiani e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Francesca Blamonti (Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali - Comune di Forlì); Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).